



Sardi ed Americani: Degrado a La Maddalena.  
Società, parte quinta.

Settembre 2006.

Si dice che la qualità dell' individuo si noti dal luogo cui abita.  
Non a caso un comune che lotta da tempo contro l' ingombrante presenza delle servitù militari ha ben pensato di adagiarsi nel silenzio più assoluto ignorando un' apparecchiatura di trasmissione sita di fianco al presidio sanitario Maddalenino.  
Piccolezze qualcuno direbbe. Le radiazioni sugli ospedali non ci riguardano.  
Niente in confronto alle polemiche sulla presenza americana:  
*"Mancati introiti sì o nò quando gli yankee lasceranno l' isola?"*  
E' presto per dirlo, nel dubbio di non riuscire con la tenuta dell' economia ed i posti di lavoro, il comune ci informa che non ha assunto personale neppure per il fine per cui da anni ci si batte: Avere una struttura ricettiva turistico-ambientale di qualità.  
Senza basi militari, che siano italiane, americane e/o di qualsivoglia paese Nato di passaggio nel nostro avamposto per riforniture o addestramenti vari.  
Così per via di quel sacrosanto principio denominato correttezza, tendono le mani avanti e ci vengono a dire che se i nostri bambini, o di qualche turista annegano nell' arcipelago...beh, cari signori: *"Siete stati avvisati. Il cartello stà lì"*.  
Che dire? La mano lassista dell' Italia la si evince anche dal trattamento riservato ai suoi eroi. La casa di Giuseppe Garibaldi spesso è serrata a doppia mandata con tanto di telecamere. Talvolta persino nei giorni festivi.  
Non sia mai che dei turisti entrino ed usufruiscano del patrimonio storico (nostro malgrado) presente.  
Non sia mai che dei turisti spendano soldi dalle parti di La Maddalena.  
Gli americani sì.  
Cattivi costumi, i Sardi ci sono abituati.  
Un popolo dotato di senso dello stato o quantomeno rispettoso della sua reale Nazione non si sognerebbe mai di nascondere la polvere sotto il tappeto.  
Tantovale esporla pubblicamente ed attendere che la natura faccia il suo corso.  
Decine e decine di metri di spiaggia tra Caprera e La Maddalena versano in una situazione ambientale vergognosa ed inammissibile (*Vedi filmati*).  
Chi lo spiegherà a Cumpostu e Sale ed a tutti gli "ideologisti" Sardi che le basi sono solo uno dei mille problemi che il territorio va attraversando?  
Come possiamo salvare la Nazione ululando verso le portaerei mentre si tengono le caviglie immerse nella nostra stessa spazzatura?  
Che fine ha fatto tutta la prodiga sensibilità ecologista dei nostri rappresentanti politici?  
Ecco dove si arriva quando la lotta "all' imperialismo" ci offusca una visione a 360° delle problematiche presenti.  
Turisti, Sardi ed Americani sono i responsabili di questo degrado a cui tutti potete assistere visitando in prima persona La Maddalena.  
Siamo sicuri inoltre che i nostri concittadini Maddalenini sapranno uscire dal torpore di una economia basata per anni sulla presenza militare, o magari, visto e considerato l' orgoglio con cui si ospita il Pecoraro ministro dell' ambiente tra le teppaglie, vi è da presagire una inesperienza delle amministrazioni sul versante ambientale? Siamo sicuri che questi ipotetici futuri consorzi turistici benedetti dalla Regione sapranno tutelare al meglio il rapporto qualità-servizi con le esigenze economiche della nostra cittadinanza?  
Chi vivrà vedrà.  
Quello che è certo, è che non si potrà per sempre scaricare le nostre mancanze sugli yankee.  
Cosa significa?  
Cari Maddalenini, cari Sardi, rimbocchiamoci le maniche.  
Qualcuno ha addirittura sostenuto che la dipartita dello zio Sam sarà un duro colpo al mondo del lavoro.  
Chissà, magari qualche magistrato italiano si dimenticherà che la base è stata per decenni un avamposto strategico in chiave anti-sovietica del Mediterraneo e proverà a citare il Pentagono per inosservanza sull' articolo 18 dello statuto dei lavoratori.  
In quest' area troverete alcune immagini che nei depliant turistici non vedrete mai.  
Questa è la polvere che l' ipocrisia ci porta a nascondere sotto il tappeto.  
Ipocrisia politica, ideologica, lassista, incivile.

Cari indipendentisti, siamo con voi, ma non prendiamoci in giro.  
Il nostro orgoglio Natzionale viene prima di tutte le tranvate ideologiche che albergano nel teatro politico che avete messo in piedi.  
Un certo tipo di notorietà non servirà a restituirci la dignità di un popolo rispettoso del suo territorio e delle sue risorse naturalistiche.  
Occupiamoci anche di questo problema.  
Ogni tassello in più sarà la strada che ci condurrà alle fondamenta di una libera casa comune indipendente.

[URN Sardinnya](#)

[www.urn-indipendentzia.com](http://www.urn-indipendentzia.com)